



COMUNE DI VAIANO CREMASCO

Provincia di Cremona

Piazza Gloriosi Caduti, 5 – 26010 Vaiano Cremasco

**Conferenza per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)
relativa a varianti puntuali al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).**

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 9 MARZO 2018

PREMESSO CHE:

- in data 13 agosto 2016, con nota prot. 5778 del Responsabile del Servizio Urbanistica, è stato predisposto l'avviso di avvio del procedimento per la redazione di varianti puntuali degli atti del vigente Piano di Governo per il Territorio (P.G.T.) e verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- lo stesso avviso è stato reso noto mediante affissione all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale dell'Ente, pubblicazione su periodico a tiratura locale e con trasmissione a tecnici del settore operanti sul territorio comunale;
- con nota del 5 febbraio 2018 prot. 939 è stata disposta la messa a disposizione del *Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di varianti puntuali al P.G.T.*, e che il relativo avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web comunale www.comune.vaianocremasco.cr.it ;
- il suddetto documento è messo a disposizione sul sito SIVAS di Regione Lombardia dal 6 febbraio 2018 per trenta giorni consecutivi;
- dell'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS delle varianti puntuali al Piano di Governo per il Territorio è stata data notizia mediante avviso pubblicato sul periodico locale "Il Nuovo Torrazzo" in data 3.02.2018 e sul BURL Serie Avvisi e Inserzioni n. 6 in data 7.02.2018.

RICHIAMATI :

- la Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i. e in particolare l'art. 4 recante *Valutazione ambientale dei piani*
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" come modificato da ultimo dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128
- gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007 n.VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.
- la deliberazione di Giunta Regionale n.9/761 "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n.128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n.8/6420 e 30 dicembre 2009, n.8/10971"
- la Circolare del 14.12.2010 n. 13071 della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia avente ad oggetto "L'applicazione della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS nel contesto comunale".



RICHIAMATA, altresì, la deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 12 ottobre 2017, esecutiva a termine di legge, con la quale sono stati designati i seguenti soggetti interessati al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della citata variante al Piano di Governo del Territorio:

- a) quale autorità PROCEDENTE per la VAS il Responsabile dell'Area Tecnica – Geom. Cristina Lameri;
- b) quale autorità COMPETENTE per la VAS l'Istruttore Direttivo dell'Area tecnica – Geom. Giovanna Fusari;
- c) quali SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE invitati a partecipare alla conferenza di valutazione:
 - ✓ ARPA Lombardia
 - ✓ ATS Valpadana – Distretto di Crema
 - ✓ Parco Locale di Interesse Sovracomunale PLIS del Moso c/o Comune di Crema
 - ✓ Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
- d) quali ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI:
 - ✓ Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana
 - ✓ Provincia di Cremona
 - ✓ Provincia di Lodi
 - ✓ Comune di Crespianica
 - ✓ Comune di Monte Cremasco
 - ✓ Comune di Palazzo Pignano
 - ✓ Comune di Bagnolo Cremasco
- e) PUBBLICO e PUBBLICO INTERESSATO all'iter decisionale per la V.A.S. delle varianti puntuali al P.G.T.:
 - ✓ Popolazione di Vaiano Cremasco;
 - ✓ Associazioni operanti sul territorio comunale;
 - ✓ Commissione Comunale per il Paesaggio;
 - ✓ Associazioni economiche di categoria;
 - ✓ Ordini e Collegi professionali di categoria;
 - ✓ Organizzazioni sindacali.

DATO ATTO :

- che con apposito avviso in data 5 febbraio 2018 prot. 939, è stato messo a disposizione il Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del procedimento in oggetto, pubblicando lo stesso:
 - a) all'Albo Pretorio del Comune dal 7.02.2018 al 9.03.2018
 - b) sul sito web del Comune www.comune.vaianocremasco.cr.it dal 6.02.2018
 - c) sul sito web regionale www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas dal 5.02.2018;
- che in data 6 febbraio 2018 è stata effettuata la comunicazione – atti prot. 949 – di messa a disposizione del Rapporto Preliminare a tutti i soggetti competenti in materia ambientale nonché agli Enti territorialmente interessati, di cui all'elenco allegato sotto la lettera "A" al presente verbale.

VISTE le seguenti osservazioni pervenute a seguito della comunicazione sopra citata :

- nota del **Consorzio di Bonifica Dugali – Naviglio – Adda Serio DUNAS** (atti dell'8 febbraio 2018 prot. 1033) con la quale viene segnalata la necessità di coordinamento con il Piano Comprensoriale di Bonifica, in corso di redazione e di valutazione VAS; richiede altresì ulteriori chiarimenti in merito ad istanza ad atti del Comune di Vaiano Cremasco prot. 630 del 2.02.2015 inerente richiesta di modifica del RIM;
- nota della **Provincia di Lodi** (atti del 19.02.2018 prot. 1332) dalla quale si evince che nulla osta circa la non assoggettabilità alla VAS delle varianti puntuali al PGT, con segnalazione di adempimenti puntuali ai sensi di normativa vigente;
- nota dell'**ARPA Dipartimento di Cremona** (atti il 19.02.2018 prot. 1335) dalla quale si evince che vengono condivise le conclusioni del rapporto preliminare *"osservando come la variante non appaia tale da prefigurare effetti significativi sull'ambiente meritori di ulteriori approfondimenti in un processo di VAS"*; in detta nota viene altresì puntualizzato, per

quanto attiene la previsione di un centro diurno per anziani in luogo di Parco Pubblico di Viale Europa, di porre particolare attenzione sia all'aspetto acustico della nuova struttura rispetto all'intorno sia alla compensazione ambientale ed arborea del sito oggetto di trasformazione;

- nota dell'**ATS Valpadana di Cremona** (atti del 20.02.2018 prot. 1365) nella quale non si rilevano elementi di criticità in merito alla componente della salute pubblica per quanto in oggetto; per quanto attiene la presa d'atto di un canile nel complesso denominato "Abalon" si richiama l'attenzione al rispetto delle distanze dei ricoveri per animali previste dal RLI;
- nota della **Provincia di Cremona** (atti del 27.02.2018 prot. 1634) dalla quale si evince che nel merito di esclusione dalla VAS delle varianti puntuali al PGT non vengono formulate osservazioni;
- Nota della **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio** per le province di Cremona Lodi e Mantova (mail pervenuta il 7.03.2018 e registrata ad atti del 9.03.2018 prot. 1947) che puntualizza la presenza di n. 4 siti di interesse archeologico per i quali dovranno essere previste nella normativa prescrizioni di tutela per operazioni di scavi nonché il recepimento degli stessi nel Piano delle Regole; di seguito vengono segnalati adempimenti puntuali ai sensi di normativa vigente.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il giorno **9 Marzo 2018**, alle ore 10,30, nel Comune di Vaiano Cremasco sito in Piazza Gloriosi Caduti n. 5, nella Sala Giunta, è aperta la Conferenza per la verifica di esclusione da valutazione ambientale strategica (V.A.S.) relativa alle varianti puntuali al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), convocata con lettera del 6.02.2018 prot. 949, con la quale sono stati invitati a partecipare alla conferenza in oggetto gli Enti di cui all'allegato elenco – Allegato "A" –

Sono altresì invitati a partecipare all'incontro l'Arch. Camillo Cugini di Crema – estensore del progetto di varianti puntuali al PGT nonché della redazione del Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS di quanto in parola – e il Dott. Geologo Bassi Giovanni – incaricato per l'adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica delle varianti al PGT nonché del RIM –

Dato atto che risultano presenti :

- il Vice - Sindaco Reggente Sig. Graziano Baldassarre – Autorità Proponente che assume la Presidenza della seduta
- la Geom. Cristina Lameri Autorità Procedente per il procedimento in parola
- Arch. Camillo Cugini ed il Dott. Geologo Giovanni Bassi, tecnici incaricati dall'Amministrazione Comunale.

Risulta assente la Geom. Giovanna Fusari – Autorità Competente per il procedimento in oggetto.

Si prende atto delle comunicazioni dei seguenti Enti che hanno segnalato l'impossibilità a presenziare alla presente seduta:

- Provincia di Lodi

o che hanno comunicato che l'invio del parere supplisce la presenza in seno alla conferenza dei servizi:

- Provincia di Cremona.

Si prede atto altresì della comunicazione della Comunicazione della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia pervenuta ad atti il 3.03.2018 prot. 1789, con cui viene comunicato che in generale per le procedure di assoggettabilità a VAS di varianti a Piani di Governo per il Territorio, l'invito deve essere inoltrato alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona Lodi e Mantova, ente preposto alla tutela archeologica, storico – artistica e architettonico – paesaggistica.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante la Geom. Cristina Lameri.

Prende la parola l'Arch. Camillo Cugini, e, sulla scorta del Rapporto Preliminare ad atti e mediante ausilio di slide che vengono allegate al presente verbale, illustra la pratica e la proposta di



esclusione di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – VAS – delle varianti puntuali al Piano di Governo per il Territorio.

A conclusione della discussione, la Conferenza di Valutazione

ESPRIME

per quanto sopra detto, **PARERE FAVOREVOLE** Di esclusione dalla VAS delle varianti puntuali al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).

DISPONE

- di accogliere le proposte inserite nei pareri espressi dagli Enti ed inviati con le sopracitate note
- di trasmettere copia del presente verbale a tutti gli interessati al procedimento
- di trasmettere copia del presente verbale all'Autorità Competente – Geom. Giovanna Fusari, per l'emissione del relativo parere motivato.

A conclusione della discussione il Vice – Sindaco Reggente ringrazia ancora gli intervenuti per la collaborazione.

La Conferenza si chiude alle ore 11.50.

Il presente verbale viene pubblicato a cura dei competenti Uffici Comunali all'Albo Pretorio Comunale e sul sito web del comune di Vaiano Cremasco al seguente indirizzo: www.comune.vaianocremasco.cr.it nonché sul sito web regionale www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas.

Allegati al presente verbale :

- Allegato "A" – Elenco Enti cui è stata comunicata la messa a disposizione del Rapporto Preliminare di verifica ed invitati alla presente Conferenza
- nota del **Consorzio di Bonifica Dugali – Naviglio – Adda Serio DUNAS** (atti dell'8 febbraio 2018 prot. 1033)
- nota della **Provincia di Lodi** (atti del 19.02.2018 prot. 1332)
- nota dell'**ARPA Dipartimento di Cremona** (atti il 19.02.2018 prot. 1335)
- nota dell'**ATS Valpadana di Cremona** (atti del 20.02.2018 prot. 1365)
- nota della **Provincia di Cremona** (atti del 27.02.2018 prot. 1634)
- nota della **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio** per le Province di Cremona Lodi e Mantova (mail pervenuta il 7.03.2018 e registrata ad atti del 9.03.2018 prot. 1947)
- slide illustrative.

Letto, confermato e sottoscritto.

I PRESENTI

Comune di Vaiano Cremasco **F.to GRAZIANO BALDASSARRE – F.to CRISTINA LAMERI**

Il Tecnico estensore **F.to ARCH. CAMILLO CUGINI**

Il Geologo **F.to DOTT. GEOLOGO GIOVANNI BASSI**

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to CRISTINA LAMERI





COMUNE DI VAIANO CREMASCO

Provincia di Cremona

ALLEGATO "A"

Autorità Procedente per la VAS Geom. Cristina Lameri S E D E	Popolazione di Vaiano 26010 VAIANO CREMASCO
Autorità Competente per la Vas Geom. Giovanna Fusari S E D E	Federazione Coldiretti Via Ruffini, 28 26100 CREMONA cremona@coldiretti.it
Tecnico Estensore Arch. Cugini Camillo Via Porzi, 24 26013 CREMA (CR) architetto.cugini@gmail.com	Libera Associazione Agricoltori Cremonesi Piazza Comune, 9 26100 CREMONA segreteria@liberacr.it
A.R.P.A. Dipartimento di Cremona Via S. Maria in Betlem, 1 26100 CREMONA dipartimentocremona.arpa@pec.regione.lombardia.it	Associazione Industriali della Provincia di Cremona – sede di Crema Viale De Gasperi, 60 26013 CREMA (CR) aic.crema@assind.cr.it
ATS Valpadana – Distretto di Crema Via Meneghezzi, 14 26013 CREMA (CR) sipav.crema@ats-valpadana.it	Camera di Commercio C.C.I.A.A. Via IV Novembre, 6 26013 CREMA (CR) cciaa@cr.legalmail.camcom.it
Parco Locale di Interesse Sovracomunale – PLIS del MOSO c/o Comune di Crema Piazza Duomo, 25 26013 CREMA (CR) protocollo@comunecrema.telecompost.it	MEMBRI COMMISSIONE DEL PAESAGGIO Egr. Arch. Premoli Giacomo Via Giovanni XXIII, 32 26010 BAGNOLO CREMASCO (CR) giacomo.premoli@comune.milano.it Egr. Arch. Aiolfi Luciano Via Alessandro Volta 26019 VAILATE luciano@aiolfi.it





COMUNE DI VAIANO CREMASCO

Provincia di Cremona

ALLEGATO "A"

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Lombardia Corso Magenta, 24 20123 MILANO mbac-sr-lom@mailcert.beniculturali.it	ENEL Distribuzione Via Brescia, 54 26100 CREMONA r.r.
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle Province di Brescia, Cremona e Mantova Via Gezio Calini, 26 25121 BRESCIA (BS) mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it	Spett.le Linea Distribuzione Alla c.a. Geom. Nichetti Roberto Strada Vecchia Cremonese 26900 LODI FAX 0371/4502601
Regione Lombardia D.G. Territorio – Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana Via Sassetti 32/2 20124 MILANO territorio@pec.regione.lombardia.it	Soc. Padania Acque S.p.a. Via del Macello, 14 26100 CREMONA padania-acque-gestione@legalmail.it
Amministrazione Provinciale di Cremona Settore Territorio – Urbanistica e Ambiente Corso Vittorio Emanuele II, 17 26100 CREMONA protocollo@provincia.cr.it	Telecom Italia Via Anguissola, 11 26100 CREMONA r.r.
Amministrazione Provinciale di Lodi Pianificazione territoriale – Trasporti – Sistemi verdi Via Fanfulla, 14 26900 LODI provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it	Linea Gestioni Via del Commercio, 29 26013 CREMA (CR) lineagestioni@cert.lgh.it
Comune di Crespiatica Via Roma, 3 26835 CRESPIATICA (LO) comune.crespiatica@pec.regione.lombardia.it	S.C.R.P. Spa Via del Commercio, 29 26013 CREMA (CR) gruppo.scrp@mailcert.cremasconline.it
Comune di Monte Cremasco Piazza Vittorio Emanuele III, 1 26010 MONTE CREMASCO (CR) segreteria.comune.montecremasco@pec.regione.lombardia.it	Consorzio di bonifica Dugali – Naviglio – Adda Serio DUNAS Via Giuseppe Verdi, 16 26013 CREMA (CR) info@pec.dunas.it
Comune di Palazzo Pignano Via Crema, 3 26020 PALAZZO PIGNANO (CR) comune.palazzopignano@mailcert.cremasconline.it	Consorzio dei Bocchelli Fuga ed Uniti Via del Macello, 26 26013 CREMA (CR) r.r.
Comune di Bagnolo Cremasco Via Don Bartolomeo Geroldi, 1 26010 BAGNOLO CREMASCO (CR) comune.bagnolocremasco@mailcert.cremasconline.it	Legambiente circolo Altocremasco Via Garibaldi, 117 26010 MONTE CREMASCO (CR) r.r.
Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori oappc.cremona@archiworldpec.it	C.G.I.L. Via Carlo Urbino, 9 26013 CREMA (CR) r.r.
Ordine degli Ingegneri ordine.cremona@ingpec.eu	C.I.S.L. Viale Alcide De Gasperi, 56/B 26013 CREMA (CR) r.r.
Collegio Periti Industriali e Periti Industriali laureati collegiodicremona@pec.cnpi.it	U.I.L. Via del Macello, 26 26013 CREMA (CR) r.r.
Collegio Geometri e Geometri laureati	



COMUNE DI VAIANO CREMASCO

Provincia di Cremona

ALLEGATO "A"

cremona@geopec.it	
Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali agronomi@associazioneprofessionisti-cr.it	
Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari laureati collegio.cremona@pec.peritiagrari.it	

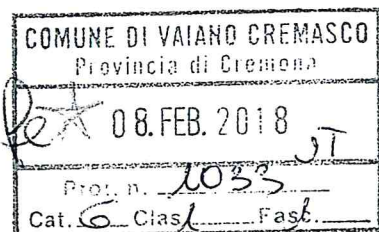




Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio

Prot. N.

Cremona,



Spett.le

COMUNE DI VAIANO CREMASCO

Piazza Gloriosi Caduti, 5

26010 VAIANO CREMASCO (CR)

comune.vaiano@mailcert.cremasconline.it

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS della Variante parziale al PGT del Comune di Vaiano Cremasco.
Osservazioni.

Facendo seguito alla Vostra nota di convocazione alla Conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS prot. 949 del 06.02.2018, agli atti dell'Ente al n. 0000719 di prot. del 06.02.2018, avendo preso visione del Rapporto Preliminare reso disponibile nell'ambito della procedura, lo scrivente Consorzio segnala che lo stesso sta predisponendo ai sensi della l.r. n.31/2008 e s.m.i. la redazione del Piano Comprensoriale di bonifica, per il quale è stato contestualmente avviato il procedimento di VAS in data 23.02.2016. Si sottolinea l'importanza di tale strumento di pianificazione e la necessità di coordinamento, soprattutto in riferimento alla gestione dei corsi d'acqua, la tutela del suolo, del paesaggio agricolo e dei sistemi verdi lineari lungo i canali, i quali pur essendo elemento caratteristico del paesaggio e fattore fondamentale per il valore naturalistico dell'area, hanno come caratteristica primaria la funzionalità idraulica, di bonifica e/o di irrigazione.

A tal proposito, in coerenza con le funzioni assegnate ai Consorzi di bonifica dalla normativa vigente e al fine di valutare la coerenza con il proprio reticolo gestito, si chiede di poter avere maggiori informazioni riguardo all'istanza contributiva n.10 presentata dalla Ditta Lorenzetti s.r.l., agli atti del Comune al Prot. n. 630 del 02.02.2015, inerente la modifica dell'individuazione del Reticolo Idrico Minore.

Certi di un vostro cortese riscontro si inviano cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Paolo Micheletti)
Firmato digitalmente

Referente pratica: *Dott. Ing. Chiara Bonapace Telefono 0372 22272-25315 Interno 223*
CB



PROVINCIA
DI LODI

Area 1

U. O. Pianificazione territoriale, Trasporti, Sistemi verdi

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi

C.F. 92514470159

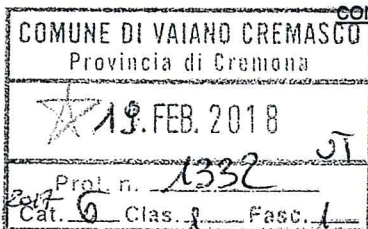
tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027

pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

N. prot. 7.14.2

Allegati n. /

Lodi, 19 febbraio 2018



comune.vaiano@mailcert.cremasconline.it

Spett. le

Comune di Vaiano Cremasco (CR)

Piazza Gloriosi Caduti, 5,

26010 VAIANO CREMASCO (CR)

e, p.c.

Provincia di Cremona
C.so Vittorio Emanuele II, 17

26100 CREMONA
protocollo@provincia.cr.it

Parco Adda Sud
Viale Dalmazia, 10
26900 LODI
info@pec.parcoaddasud.it

Oggetto: Convocazione Conferenza di servizi per verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di varianti puntuali al PGT. Trasmissione parere di competenza.

Con riferimento alla Vs. Nota n. 949 del 06.02.2018 (prot. prov. n. 4134 del 06.02.2018), con la quale convocate per il giorno 09.30.2018, alle ore 10.30, la Conferenza per verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la variante di cui in oggetto, esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare, messo a disposizione sul sito SIVAS di Regione Lombardia, impossibilitati a partecipare per impegni precedentemente assunti, si rassegna quanto segue.

Territorio (l.r. 12/2005 e l.r. 31/2014).

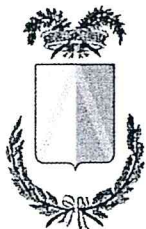
Si prende atto che la Variante, come riferito nel Rapporto Preliminare, prevede:

- la riconferma del contenuti del Documento di Piano;
- la riconferma degli Ambiti di Trasformazione;
- la riconferma degli obiettivi del PGT;
- piccole modifiche alla scala della singola particella, attraverso Atti di Rettifica, senza alterazioni dei parametri dimensionali al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole;
- rettifiche al PGT, emergenti dalla gestione dello Strumento Urbanistico.

Per quanto sopra, la variante, non risulta in contrasto con i disposti di cui alla legge regionale 31/2014 e s.m.i..

Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/97).

A titolo collaborativo, si ricorda, così come previsto dell'art. 25 bis (Rete Natura 2000) comma 5, lettera b), della L.R. 30 novembre 1983 n. 86, come modificato dall'art. 6 della L.R. 5 agosto 2011 n. 12, che la Valutazione di Incidenza delle varianti dei piani regolatori generali, nonché dei piani attuativi dei piani regolatori generali e dei piani di governo del territorio, non già assoggettati a valutazione di incidenza, che interessano aree comprese e contermini a SIC, ZSC e ZPS, è effettuata dalla Provincia competente (nella fattispecie la Provincia di Cremona), previa acquisizione del parere obbligatorio da parte degli Enti di gestione dei Siti interessati e viene svolta anteriormente all'adozione del Piano.



PROVINCIA
DI LODI

Area 1

U. O. Pianificazione territoriale, Trasporti, Sistemi verdi

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi

C.F. 92514470159

tel. 0371.442.1 fax. 0371.416027

pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Nel caso si dovesse ricadere nella casistica di obbligo a Valutazione d'Incidenza, l'Autorità competente in materia di SIC e ZPS esprime il parere obbligatorio e vincolante circa la valutazione di incidenza nella Conferenza di verifica, o comunque prima del provvedimento di esclusione.

Componente geologica (art. 57 della l.r. 12/2005 e D.g.r. 19 giugno 2017 - n. X/6738).

Si segnala, a titolo collaborativo, che, ai sensi della D.g.r. 19 giugno 2017 - n. X/6738 *"Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell'autorità di bacino del Fiume Po"*, i Comuni devono corredare tutte le varianti urbanistiche, adottate dopo la data di pubblicazione sul BURL delle disposizioni contenute nella stessa Dg.r., con un'asseverazione di congruità delle varianti stesse con la componente geologica del PGT e con le nuove limitazioni derivanti dalle disposizioni regionali, seguendo il nuovo schema di asseverazione riportato nell'ALLEGATO 6 – NUOVO SCHEMA ASSEVERAZIONE (EX ALLEGATO 15 D.G.R. IX/2616/2011).

La D.g.r. 19 giugno 2017 - n. X/6738 prevede che le Province e la Città Metropolitana di Milano, ad integrazione di quanto già contenuto nella Parte 4 "Procedure di coordinamento dell'attività istruttoria" della d.g.r. 2616/2011, nell'ambito delle verifiche di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali ai propri strumenti di pianificazione, sono tenute a verificare che gli stessi siano coerenti con le disposizioni contenute in essa.

Conclusioni

Sulla base degli elementi di verifica disponibili, per quanto di competenza, nulla osta circa la non assoggettabilità alla VAS della variante al PGT del Comune di Vaiano Cremasco, in oggetto, con le segnalazioni contenute nel presente Parere.

Si ricorda che, ai sensi della D.G.R. 8/10971/2009, in caso di esclusione dalla VAS, l'Autorità procedente, nella fase di elaborazione del Piano, deve tener conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di esclusione.

Cordiali saluti.

La P.O. Apicale con Funzioni Dirigenziali
Dott. arch. Barbara Fugazza

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82)

Funzionario referente:

geom. Andrea Garzia

Tel. 0371/442.314

e-mail: andrea.garzia@provincia.lodi.it



Class. 6.3 Fascicolo 2018.2.43.12

Spettabile

COMUNE DI VAIANO CREMASCO
Ufficio tecnico
Piazza Gloriosi Caduti, 5
26010 VAIANO CREMASCO (CR)
Email: comune.vaiano@mailcert.cremasconline.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VAS della variante puntuale al PGT del Comune di Vaiano Cremasco. Osservazioni in merito al Rapporto preliminare.
(Rif. Vs. prot. n. 949 del 6 febbraio 2018 – ns. prot. n. 18003 del 6 febbraio 2018)

Segue quanto in oggetto, si rimane a disposizione per chiarimenti.

Il Responsabile del procedimento

Ing. FLAVIO GOGLIO

Responsabile del procedimento:	Ing. Flavio Goglio	tel: 035.4221.850	e-mail: f.goglio@arpalombardia.it
Referente dell'istruttoria:	Ing. Mattia Guastaldi	tel: 0372.592129	e-mail: m.guastaldi@arpalombardia.it

1/3

Dipartimento di Bergamo - Indirizzo PEC: dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it
via Clara Maffei, 4 – 24121 Bergamo – tel. 035.4221.711 – fax 035.4221.860

Dipartimento di Cremona - Indirizzo PEC: dipartimentocremona.arpa@pec.regione.lombardia.it
via S. Maria in Betlem, 1 – 26100 Cremona – tel. 0372.592111 – fax 0372.592130

1. Premessa

In data 06.02.2018, è pervenuta alla scrivente Agenzia nota del Comune di Vaiano Cremasco con la quale si convocava per il giorno 09.03.2018 la conferenza di verifica nell'ambito del processo di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante puntuale al Piano di Governo del Territorio (PGT)¹.

Seguono osservazioni in merito al Rapporto preliminare predisposto per il processo di verifica di assoggettabilità alla VAS, reperito dal sito web regionale SIVAS², ricordando che nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale ARPA partecipa in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, in particolar modo formulando osservazioni finalizzate a *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi"*, in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica³.

2. Osservazioni in merito al Rapporto preliminare

2.1. Contenuti della variante

La variante al PGT del Comune di Vaiano Cremasco attiene a modifiche puntuali ai tre atti che costituiscono lo strumento urbanistico (Documento di piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi). Nello specifico, da quanto si apprende dal Rapporto preliminare⁴, la variante prevede modifiche cartografiche e normative conseguenti in parte all'accoglimento delle istanze pervenute nell'ambito della consultazione preliminare prevista dall'art. 13 comma 2 della L.r. 12/2005 e in parte al proposito di apportare migliorie allo strumento urbanistico con la finalità di superare alcune difficoltà emerse nella sua attuazione.

Con riferimento alle modifiche cartografiche, si rileva che parte di esse appare riconducibile alla casistica di rettifiche/correzioni di errori materiali, per la quale non risulta necessaria una valutazione ambientale a norma della d.g.r. IX/3836/2012⁴. Le restanti modifiche cartografiche, da quanto si evince dal Rapporto preliminare, non appaiono sottendere mutamenti di destinazione d'uso o nuovo consumo di suolo agricolo. Con riferimento alle modifiche normative, si rileva che il Rapporto preliminare ne restituisce solamente una sintetica enunciazione e, pertanto, in questa sede non risulta possibile esaminarle nel dettaglio. Si prende atto, tuttavia, che anche tali modifiche appaiono finalizzate a *"snellire e migliorare"* l'attuazione del PGT⁵.

2.2. Valutazione degli effetti sull'ambiente attesi dalla variante

Visti i contenuti della variante e disaminate le valutazioni sviluppate nel Rapporto preliminare⁶, **si ritiene di poter condividere le conclusioni del Rapporto preliminare, osservando come la variante non appaia tale**

1 Cfr. avviato con prot. 5778 del 13.08.2016.

2 Cfr. <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>.

3 Cfr. d.lgs. 152/2006 'Norme in materia ambientale' e sue s.m.i.

4 Cfr. es. d.g.r. IX/3836/2012 'Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole', § 2.3.

5 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 2.

6 Cfr. Rapporto preliminare, capitolo § 4.

da prefigurare effetti significativi sull'ambiente meritori di ulteriori approfondimenti in un processo di VAS. Si osserva comunque quanto segue in merito alla variante puntuale finalizzata alla realizzazione d un 'centro diurno per anziani'.

La variante si propone di perseguire la realizzazione di un 'centro diurno per anziani' in corrispondenza di un'area classificata dal PGT vigente nell'Ambito per servizi di interesse pubblico esistenti', mutandone la destinazione specifica da 'verde attrezzato' ad 'attrezzatura per la collettività'.

In merito a tale previsione si osserva quanto segue:

- considerata la presenza nell'intorno dell'area interessata da questa variante puntuale di attività produttive (benché individuate come 'ambiti di riqualificazione' PR1 e PR2 dal PGT vigente) e di edificazioni a uso abitativo (anche amministrativamente afferenti al contiguo Comune di Monte Cremasco), si invita ad approfondire opportunamente, in fase attuativa, l'inserimento del centro diurno dal punto di vista acustico, al fine di garantire un'adeguata tutela sia per lo stesso (in relazione al potenziale impatto acustico derivante dalle attività produttive contermini) sia per le edificazioni a uso abitativo limitrofe (es. in relazione al rumore prodotto da unità trattamento aria ecc...).
- considerato che l'area interessata da questa variante puntuale appare caratterizzata da cospicue presenze arboree⁷, che ne hanno determinato l'inserimento nella classe 'Parchi e giardini' della banca dati DUSAF 5.0 (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali)⁸, si invita a garantire un'adeguata compensazione per le presenze arboree preesistenti che saranno presumibilmente eliminate al fine di dar corso alla realizzazione del centro diurno, a tal fine privilegiando il ricorso a essenze arboree e arbustive autoctone ed ecologicamente idonee ai siti di intervento.

Cremona, 16 febbraio 2018

7 Cfr. es. <https://www.google.it/maps/>

8 Cfr. <http://www.geoportale.regione.lombardia.it/>



Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
UOC Igiene e Sanità Pubblica Salute - Ambiente

Prot. Gen. 13323/18 - 2.3.05
Prot. Comune n. 949/2018

Cremona, 19 FEB. 2018



Al Sig. SINDACO DEL COMUNE DI

26010 VAIANO CREMASCO (CR)

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Varianti Puntuali al PGT.
(conferenza di valutazione del 09/03/2018).

Valutata la documentazione relativa a quanto in oggetto questa ATS non rileva elementi di criticità in merito alla componente salute pubblica.

Limitatamente alla presa d'atto dell'esistenza del canile "Abalon" con previsione di una norma che regoli il mantenimento ad uso agricolo degli edifici interessati una volta dismessi, si osserva che nel caso di utilizzo a ricovero di animali dovrà essere verificata la compatibilità con le distanze previste dal vigente regolamento locale d'igiene.

IL Direttore dell'U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica/Salute Ambiente

Dr.ssa Anna Teresa Barchiesi

Responsabile procedimento: Dr.ssa Anna Teresa Barchiesi
Referente istruttoria: TdP Marco Alquati

Pagina 1 di 1



Provincia di Cremona



Cremona - Corso Vittorio Emanuele II, 17 - C.F.80002130195

Settore Ambiente e Territorio

Dirigente: dott. Roberto Zanoni

Territorio - Via della Conca n. 3 - 26100 Cremona

e-mail-PEC : protocollo@provincia.cr.it

Il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "segnatura.xml"
rif. prot. prec. 9.468/2017

Al Comune di Vaiano Cremasco
Ufficio Tecnico
VIA-PEC

**OGGETTO: Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Vaiano Cremasco
conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS - OSSERVAZIONI**

In riferimento alla comunicazione Vs. prot. n. 9.468/17, ricevuta il 06/02/2018, inerente l'avviso di convocazione alla verifica di esclusione alla Valutazione Ambientale Strategica e contestuale messa a disposizione della documentazione di variante al PTG sul sito SIVAS di Regione Lombardia, si trasmettono le seguenti considerazioni.

A seguito dell'esame della documentazione le strategie di piano della variante sembrano in linea con le disposizioni regionali per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato (LR n. 31/2014) e pertanto nel merito, nulla si osserva; si ritiene inoltre che le modifiche proposte al PGT non produrranno effetti negativi rispetto ai criteri di sostenibilità mediante i quali opera il PTCP in quanto trattasi di modifiche minori che non comportano la riorganizzazione generale dell'impianto del PGT.

Si è verificato che la portata e l'utilizzo delle informazioni riguardanti i criteri di sostenibilità del PTCP e aggiornati con l'ultima variante DCC 113/2013 sono state considerate nel rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS. A tal proposito occorre rendere noto che con decreto del Presidente della Repubblica datato 03/07/2017, a definizione di un ricorso straordinario, è stato disposto l'annullamento della delibera di Consiglio provinciale n. 113 del 23/12/2013, con la quale era stata approvata la variante al PTCP della Provincia di Cremona, precedentemente approvato con deliberazione n. 66 del 08.04.2009. Conseguentemente, allo stato attuale, risultano vigenti le disposizioni contenute in quest'ultima deliberazione consiliare. Sono state considerate comunque positivamente le valutazioni effettuate dal Rapporto Preliminare, attuate sulla base della variante PTCP 2013, in quanto sostanzialmente in linea con la versione 2009 sopra richiamata, fatta eccezione per alcuni vincoli introdotti nel 2013 che, qualora verranno inseriti/confermati dalla variante al PGT, adempiranno alla disciplina comunale.

Responsabile del Servizio: Arch. Barbara Armanini Tel. 0372.406.529

Referente: Nicola Azzini Tel. 0372.406.511

fax 0372.406.533 - e-mail: ptcp@provincia.cremona.it

Rispetto alle variazioni proposte si fa notare che la modifica n. 6 dei contributi proposti dall'ufficio tecnico e indicata nel rapporto di esclusione vas, riguarda un'area su cui insiste il vincolo relativo alle scarpate morfologiche del PTCP. A tal proposito considerando che l'area sarà sottoposta obbligatoriamente ad un Piano Attuativo si chiede il rispetto di quanto indicato all'art. 16 comma 4 della Normativa del PTCP relativamente al vincolo citato.

Si ricorda infine che la legge urbanistica regionale dà competenze alla Provincia solamente per la valutazione del documento di piano (comma 5 art. 13 della L.R. 12/2005). Trattandosi di una variante al PGT che sembra modificare solo il Piano delle Regole, potrebbe non essere necessario avviare alcun percorso istruttorio in merito alla richiesta di verifica di compatibilità al PTCP.

In accordo con le considerazioni del Rapporto preliminare, il giudizio complessivo degli uffici scriventi conferma la proposta di esclusione dalla valutazione ambientale strategica.

A titolo collaborativo si suggerisce di tenere comunque in debita considerazione delle informazioni che seguono:

- La progettazione e la realizzazione degli interventi previsti degli strumenti urbanistici dovranno tener conto della nuova classificazione sismica del territorio lombardo, la quale classifica tutti i comuni cremonesi in Zona sismica 3 difatti la Regione Lombardia mediante la D.g.r. n. X/2129 dell'11 luglio 2014 ha recepito la nuova classificazione sismica nazionale entrata in vigore il 10 aprile 2016. Tutto il territorio cremonese risulta pertanto classificato in Zona sismica 3 (anziché 4, come da precedente classificazione). Gli studi geologici redatti antecedentemente a tale data devono venire aggiornati tenendo conto della variazione del rischio e delle sue ricadute normative e procedurali. Il 12 ottobre 2015 la Regione ha emanato la L.R. n. 33/2015 in materia di opere e costruzioni in zona sismica («Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche»), che disciplina la vigilanza sulle opere pubbliche o private localizzate nelle zone del territorio regionale dichiarate sismiche. Tale legge regionale comporta l'abrogazione delle norme preesistenti, ossia la L.R. n. 46 del 24 maggio 1985 ed il relativo regolamento di attuazione (rif. D.g.r. VI/10650 del 22 marzo 1996) e che con la D.g.r. n. X/5001 del 30 marzo 2016 ha approvato le linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (rif. artt. 3, comma 1, e 13, comma 1, della l.r. 33/2015). L'entrata in vigore delle norme sopra richiamate, unitamente alle linee di indirizzo approvate con la D.g.r. n. X/5001, comporta la delega ai Comuni dell'istruttoria e vigilanza sulle costruzioni e riguarderà l'intero territorio regionale (ossia tutte le zone sismiche, senza esclusione alcuna) e quindi anche tutti i comuni della Provincia di Cremona, interessando la totalità delle opere di nuova costruzione e parte dei lavori sulle costruzioni esistenti.

- Si informa il Comune che la Regione nella seduta del 15 marzo 2017 ha approvato la "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua" che porta importanti modifiche alla legge urbanistica regionale (l.r. 12/2005) al fine di prevenire e di mitigare i fenomeni di esondazione e di dissesto idrogeologico provocati dall'incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli. Per conseguire questi obiettivi stabilisce che nelle scelte pianificatorie venga rispettato il principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica a tal proposito si faccia anche riferimento alla Legge regionale 15 marzo 2016 - n. 4 (Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua).

- Si rende noto fin d'ora che la completezza della documentazione prevede la compilazione dell'autocertificazione firmata da un Geologo, attestante la congruenza delle trasformazioni urbanistiche previste dalla variante con le risultanze dello Studio Geologico ed alle classi di fattibilità geologica da questo assegnate alle diverse aree oggetto di trasformazione urbanistica. L'autocertificazione in questione inoltre assevera la congruità della variante con le nuove

limitazioni derivanti dal PGR (il Comune appartiene all'ambito RSP – Reticolo Secondario di Pianura non tenuto all'aggiornamento dell'elaborato 2 del pai da d.g.r. vii/7365/2001), dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti (rif. D.g.r. 19 giugno 2017 - n. X/6738). Si evidenzia solo, per precisione, che si deve fare riferimento al nuovo schema di asseverazione (ex allegato 15 D.g.r IX/2616/2011) previsto dalla D.g.r. 19 giugno 2017 - n. X/6738 (rif. Allegato 6).

Si precisa infine che il presente contributo si limita alla valutazione del Rapporto preliminare di esclusione alla VAS e non sostituisce o anticipa l'eventuale verifica di compatibilità al PTCP ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/05, e si comunica che la presente lettera supplisce alla presenza del settore scrivente in sede della conferenza da voi fissata il giorno 09/03/2018 presso il Comune.

A disposizione per ogni chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

LA CAPO SERVIZIO
(Arch. BARBARA ARMANINI)
*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*



COMUNE DI VAIANO CREMASCO Provincia di Cremona
09 MAR 2018
Prot. n. 1547
Cat. 6 Clas. 2 Fasc. 1

Mantova, 07-03-2018

Alla c.a.

*Ministero dei Beni e delle**Attività Culturali e del Turismo*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI CREMONA LODI E MANTOVAComune di Vaiano Cremasco
Ufficio Tecnico
Piazza Gloriosi Caduti, 5
26010 Vaiano Cremasco (Cr)ufficio.tecnico@comune.vaianocremasco.cr.it

Prot. n. 1592

Risposta a vs. nota prot. 949 del 06-02-2018
(ns. prot. 1004 del 08-02-2018)

Class. 34.19.01 fasc. 1 -- 2017/203

OGGETTO: Vaiano Cremasco (Cr), varianti puntuali al PGT. Convocazione conferenza di
VAS. Invio osservazioni.

In relazione al procedimento in epigrafe, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, comunica che la variante non risulta da sottoporre a V.A.S.

Per quanto attiene la tutela del patrimonio archeologico, si segnala che il territorio comunale di Sergnano risulta a elevato rischio archeologico come attestano i rinvenimenti effettuati nel corso degli anni, dei quali si riporta di seguito una tabella sintetica:

1	Affioramento di materiale preistorico (1987)
2	Affioramento di materiale preistorico (1987)
3	Affioramento di materiale preistorico (1987)
4	A Nord del canale Vacchelli, in propr. Cazzamali, affioramenti di coppi e tegole di età romana. (1968)

Si chiede che tali siti siano individuati e ubicati nelle tavole del Piano e che per queste località e per le aree immediatamente circostanti si preveda la prescrizione che progetti comportanti scavi vengano trasmessi allo scrivente Ufficio per l'espressione del parere di competenza e per l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari.

Si invia in allegato l'ubicazione delle zone a rischio perché siano recepite ne Piano delle Regole e nelle tavole del Piano; sarà inoltre cura di questa Soprintendenza comunicare immediatamente a codesto Comune il verificarsi di situazioni che dovessero richiedere provvedimenti di tutela o fare emergere nuove zone a rischio archeologico.

Per quanto concerne gli aspetti architettonici, si resta in attesa di un approfondimento relativo alle singole varianti accolte, laddove non siano mere correzioni cartografiche o normative, che dovranno essere descritte puntualmente, non essendo la documentazione presentata esaustiva. In particolare, si richiede di specificare la localizzazione delle varianti, con l'individuazione in ortofoto dell'ambito interessato, di allegare una chiara descrizione delle opere previste,





*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI CREMONA LODI E MANTOVA

un'adeguata documentazione fotografica, l'indicazione dei gradi di tutela ivi vigenti, nonché di ogni altro elemento di interesse archeologico, paesaggistico o relativo a beni culturali presente nell'ambito, con particolare riguardo all'ambito di via Mazzini, dove è prevista la realizzazione di un centro diurno per anziani all'interno di un'area a verde pubblico.

Si rammenta che, per gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i.) o ope legis (art. 142 del citato decreto), qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del citato decreto.

Per quanto concerne l'ambito culturale architettonico, si rammenta che i beni culturali e le specifiche disposizioni di tutela sono definiti nella Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i., che agli artt. 21 e 22 definisce gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

In generale, si invita a garantire il più possibile il contenimento del consumo del suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, con particolare riguardo per il centro storico inteso nella sua globalità. In considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si segnala la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sia coinvolta preventivamente anche lo scrivente Ufficio, competente in materia, al fine di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito alla documentazione richiesta.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Gabriele Barucca

I responsabili dell'istruttoria
dott.ssa Nicoletta Cecchini
arch. Fiona Colucci



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona Lodi e Mantova



1

2

3

4



VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ

(ai sensi dell'art. 12, D.P.R. n. 04/2008)

VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

[V.A.S.]

(ai sensi del D.G.R. n. 6240/2007)

RAPPORTO PRELIMINARE

COMUNE DI VAIANO CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA



L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

Geom. Giovanna Fusari

L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Geom. Cristina Lameri

IL TECNICO ESTESORE

Dott. Arch. Camillo Cugini

Coll. Dott. Andrea Gerola

INDICE:

**INTRODUZIONE GENERALE ALLE PROBLEMATICHE TERRITORIO DEL COMUNE
DI VAIANO CREMASCO**

RELAZIONE CON LA PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE: COERENZA ESTERNA

**ESCLUSIONE DALLA V.A.S. – VALUTAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI GENERATI
DALLE AZIONI IN PROGRAMMA**

COMUNE DI VAIANO CREMASCO

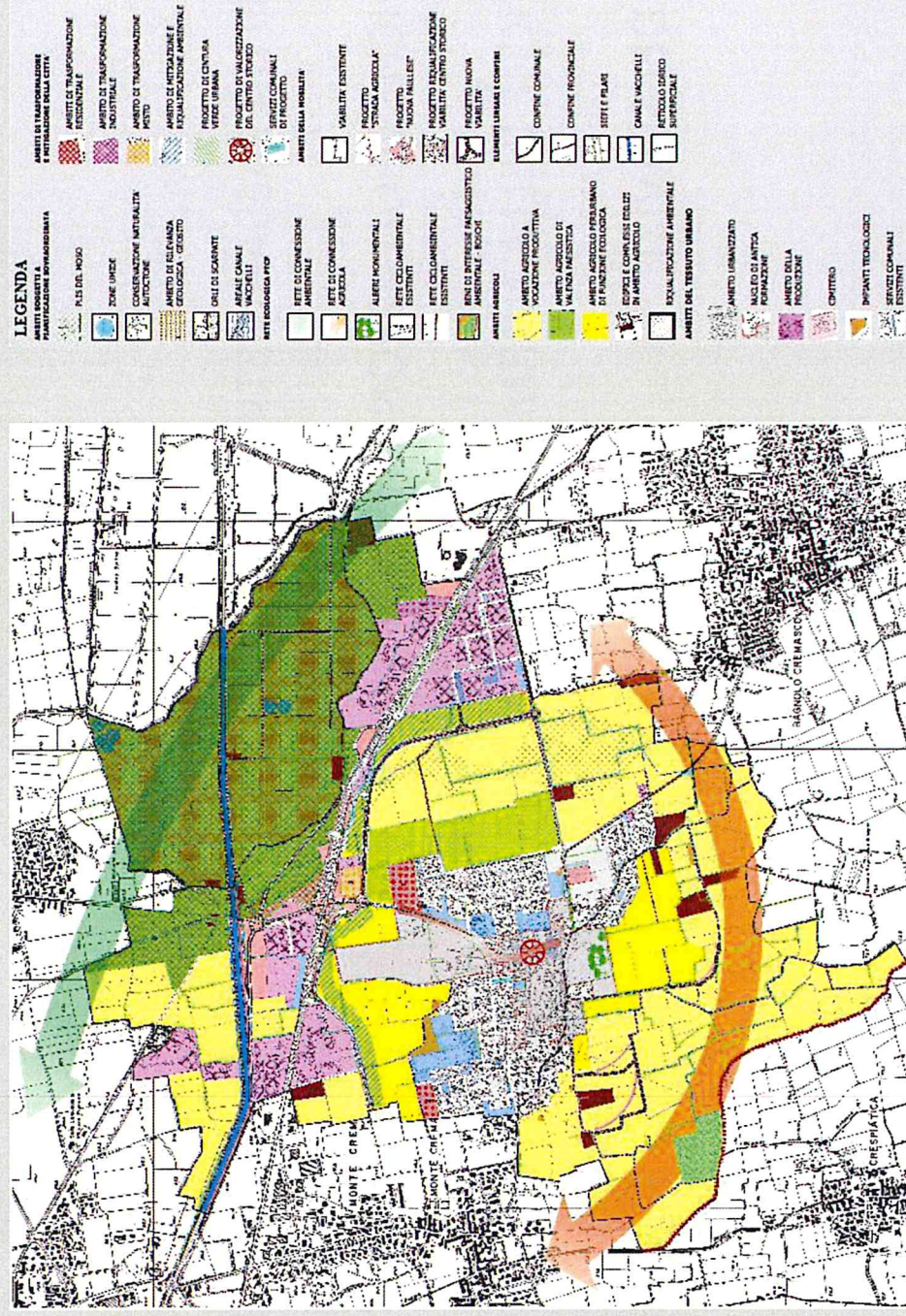
PROVINCIA DI CREMONA

INTRODUZIONE GENERALE ALLE PROBLEMATICHE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VAIANO CREMASCO



INTRODUZIONE ALLE PROBLEMATICHE TERRITORIO DEL COMUNE DI VAIANO CREMASCO

**INTRODUZIONE GENERALE ALLE PROBLEMATICHE
TERRITORIO DEL COMUNE DI VAIANO CREMASCO**



P.G.T. VIGENTE Tav. D1 – INDICAZIONI DI PIANO

INTRODUZIONE GENERALE ALLE PROBLEMATICHE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VAIANO CREMASCO

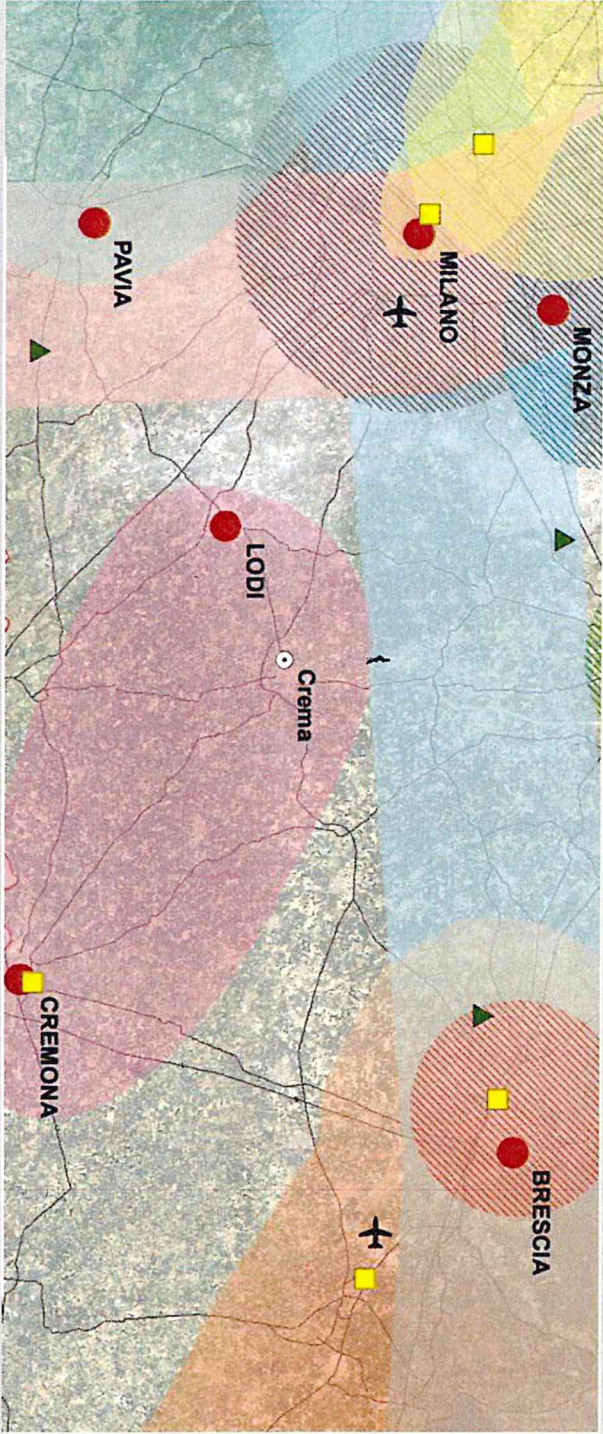
- SENSIBILITÀ PAESAGGISTICA
- MODIFICHE DEGLI AZZONAMENTI
- MODIFICHE DELLA NORMATIVA
- PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE CON LA PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE: COERENZA ESTERNA

Ai fini di una corretta analisi ambientale e progettuale sono state inoltre individuate le prescrizioni vincolanti contenute nei principali riferimenti normativi di settore, con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente naturale, del paesaggio, del sistema idrico, della qualità dell'aria e all'utilizzazione del suolo e del sottosuolo, nonché alle servitù indotte dallo sviluppo delle infrastrutture e delle reti tecnologiche.

CARTA POLARITÀ E POLI DI SVILUPPO REGIONALE

(Estratto Piano Territoriale Regionale)

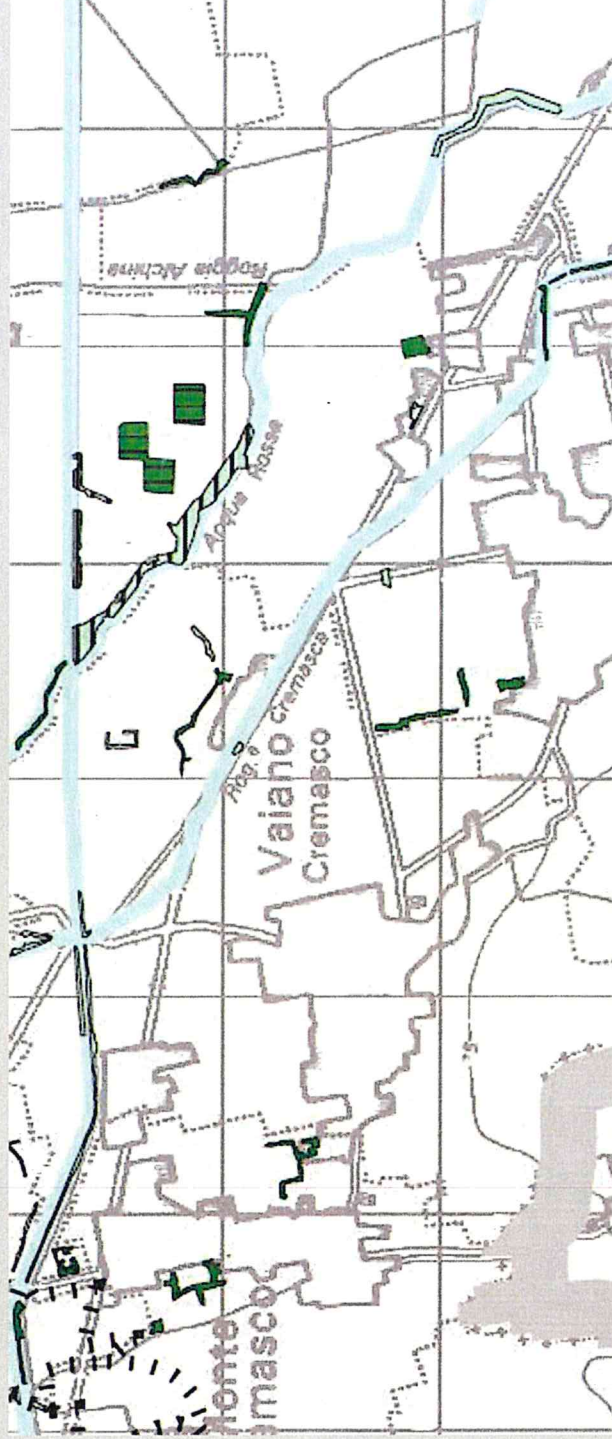


LEGENDA

POLARITÀ EMERGENTI		POLARITÀ STORICHE	
	TRIANGOLO LODI - CREMA - CREMONA		AREA METROPOLITANA MILANESE
	LOMELLINA-NOVARA		ASSE DEL SEMPIONE
	TRIANGOLO BRESCIA - MANTOVA - VERONA		BRIANZA
	SISTEMA FIERA - MALPENSA		CONURBAZIONE DI BRESCIA
ALTRE POLARITÀ			FIERE NAZIONALI
	POLI DI SVILUPPO REGIONALE		VIAABILITÀ
	AEROPORTI PRINCIPALI		
	FIERE INTERNAZIONALI		

RETE ECOLOGICA REGIONALE

(Estratto Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)



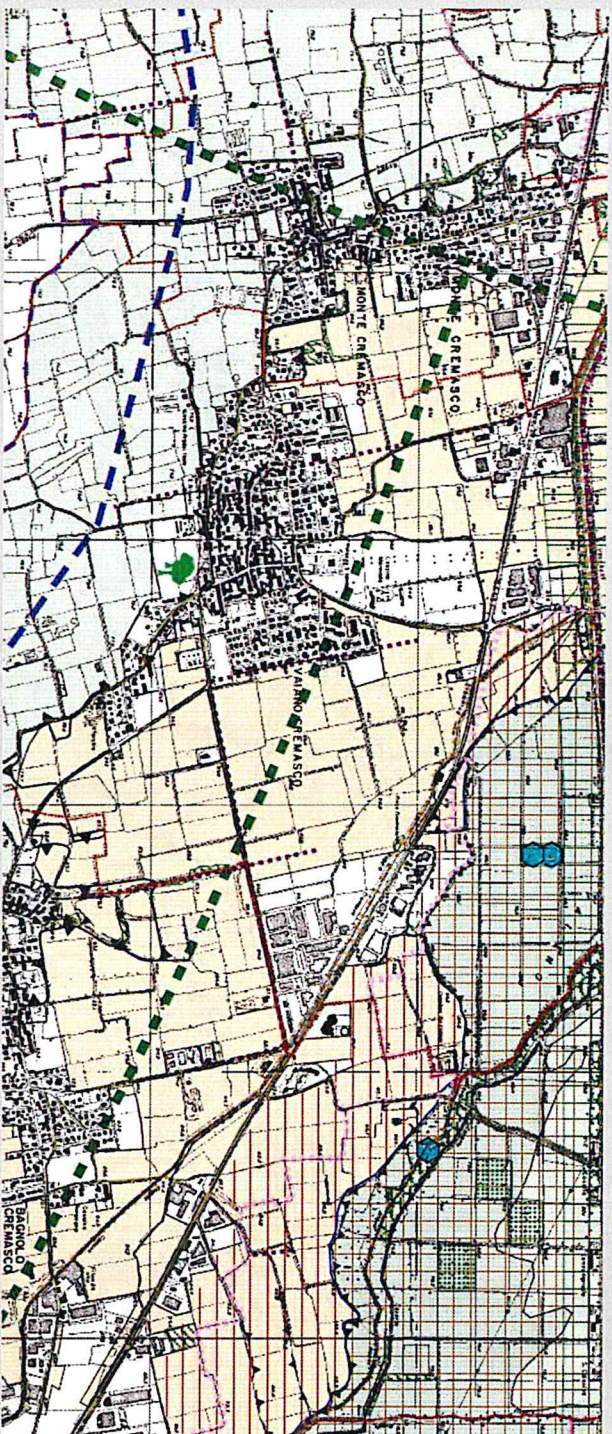
LEGENDA

	CONFINI PLIS		STEPPING STONES/CORRIDOI POTENZIALI DI 1° LIVELLO DELLA RETE ECOLOGICA
	CORRIDOI IDRICI DI SECONDO LIVELLO DELLA RETE ECOLOGICA		AREALI DI SECONDO LIVELLO DELLA RETE ECOLOGICA
	AREALI DI PRIMO LIVELLO DELLARETE ECOLOGICA		STEPPING STONES/CORRIDOI POTENZIALI DI 11° LIVELLO DELLA RETE ECOLOGICA

COMUNE DI VAIANO CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

CARTA DEGLI INDIRIZZI PER IL SISTEMA PAESISTICO AMBIENTALE (Estratto Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)



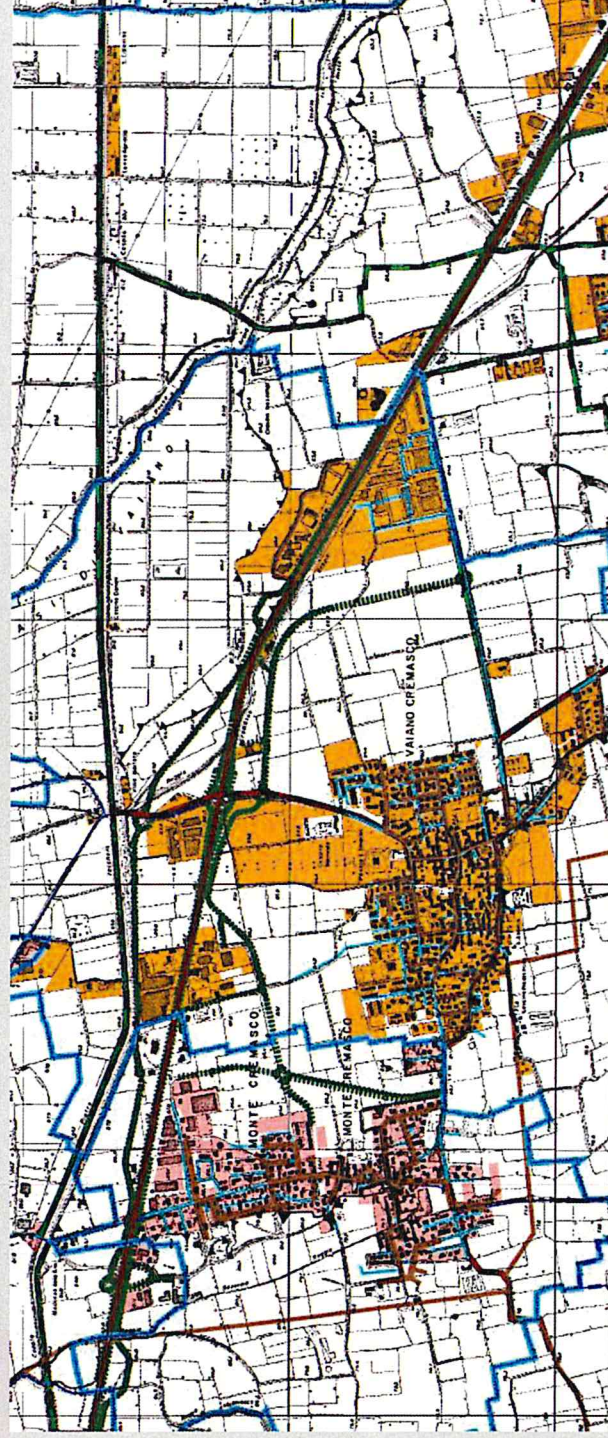
LEGENDA

	CONFINE REGIONALE		CONFINE COMUNALE
	AMBITI GEOGRAFICI PROVINCIALI (Rif. 1.17° e 1.18°)		LIMITE INFERIORE DELLA FASCIA DELLE RISORSE
	AMBITI GEOGRAFICI PROVINCIALI: CREMASCO		ZONE UNIDE: LANCHE, MORTE, ZONE PALUDESE E LAGHETTI DI CAVA RINATURALIZZATI. SONO MAGGIORMENTE CONCENTRATE NELLE VALLI FLUVIALI E DERIVANO SIA DALL'EVOLUZIONE DELL'AMBIENTE FLUVIALE CHE DALL'USO DELLE RISORSE NATURALI DA PARTE DELL'UOMO.
	PAESAGGIO AGRICOLA DELLA PIANURA CREMASCA: È CARATTERIZZATO DALL'ANDAMENTO NORD-SUD DEGLI ELEMENTI MORFOLOGICI E IDRAULICI ED È RICCO DI ACQUA.		PALEOVALLI (GEOSITO)
	AREA ALIMENTAZIONE IDRICA DEL MOSO. SITUATA A NORD DEL MOSO, È UN AREALE RICCO DI ACQUE DI RISORGINA (FONTANILI) CHE ALIMENTANO LE AREE POSTE A MERIDIONE.		ALBERI MONUMENTALI
	AMBITI DI PREVALENTE VALORE NATURALE		PLUS RICONOSCIUTI
	SCARPATE PRINCIPALI: ELEMENTI MORFOLOGICI LINEARI, CON DISlivELLI NELL'ORDINE DELLA DECINA DI METRI, CHE INDIVIDUANO LE PRINCIPALI STRUTTURE DEPRESSE (>3 METRI)		CENTURIAZIONE
	SCARPATE SECONDARIE: ELEMENTI MORFOLOGICI LINEARI, CON DISlivELLI NELL'ORDINE DI POCHI METRI. (< 3 METRI)		VIABILITÀ ROMANA

RELAZIONE CON LA PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE: COERENZA ESTERNA

CARTA DEGLI INDIRIZZI PER IL SISTEMA INSEDIATIVO E PER LE INFRASTRUTTURE

(Estratto Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)

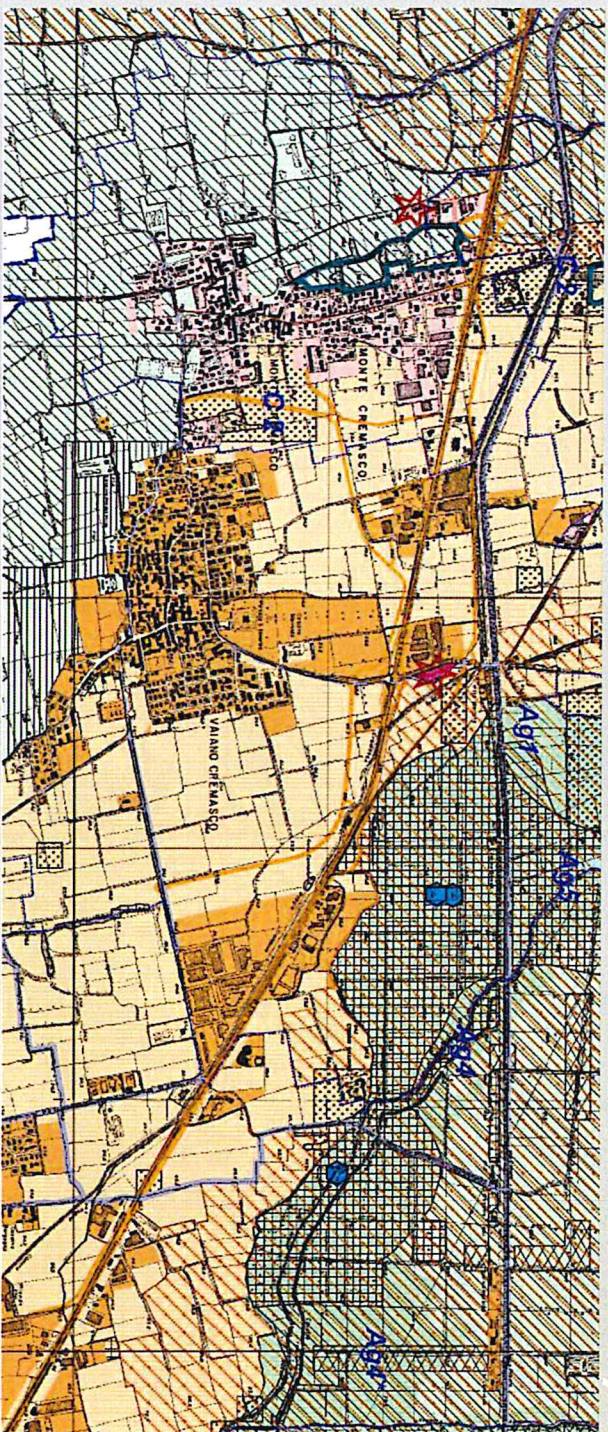


LEGENDA

CONFINE REGIONALE CONFINE COMUNALE SCARPATE MORFOLOGICHE SCARPATE PRINCIPALI (>3 M) SCARPATE SECONDARIE (<3 METRI) RETI E CORRIDOI TECNOLOGICI FOGNATURE ESISTENTI ACQUEDOTTI ESISTENTI	CONFINE REGIONALE CONFINE COMUNALE SCARPATE PRINCIPALI (>3 M) SCARPATE SECONDARIE (<3 METRI) RETI E CORRIDOI TECNOLOGICI FOGNATURE ESISTENTI ACQUEDOTTI ESISTENTI	RETE DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI ESISTENTI DI PREVISIONE POLARITÀ URBANE TERZO LIVELLO QUARTO LIVELLO	SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ STRADE DI INTERESSE REGIONALE STRADE DI INTERESSE PROVINCIALE STRADE DI INTERESSE LOCALE POTENZIAMENTO PREVISTO
---	--	---	--

RELAZIONE CON LA PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE: COERENZA ESTERNA

CARTA DELLE OPPORTUNITÀ INSEDIATIVE



LEGENDA

- CONFINE REGIONALE**

CONFINE DEI PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

CONFINE COMUNALE

INFRASSTRUTTURE DI COLLEGAMENTO ESISTENTI E PREVISTE

STRADE PREVISTE

PERCORSI CICLABILI ESISTENTI

PERCORSI CICLABILI PREVISTI

TERZO LIVELLO

QUARTO LIVELLO

ELEMENTI DI CRITICITÀ TERRITORIALE ED AMBIENTALE

CAVE CESSATE CON BASSO LIVELLO DI CRITICITÀ

ALTRI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

ELEMENTI DI RILEVANTE INTERESSE NATURALISTICO

LIVELLI DI COMPATIBILITÀ, INSEDIATIVA E DI IDONEITÀ AGRICOLA

1 - Aree compatibili con tutti gli usi del suolo

1* - Aree compatibili con gli usi residenziali

2 - Aree con leggere limitazioni per tutti gli usi del suolo

3 - Aree che presentano leggere limitazioni per gli usi residenziali

4 - Aree con severe limitazioni per tutti gli usi del suolo

4* - Aree che generalmente presentano severe limitazioni per gli usi residenziali

5 - Aree di elevato pregio naturalistico e paesaggistico

COMPONENTI STRUTTURALI DEL PAESAGGIO

A - COMPONENTI STRUTTURALI DI INTERESSE PRIMARIO

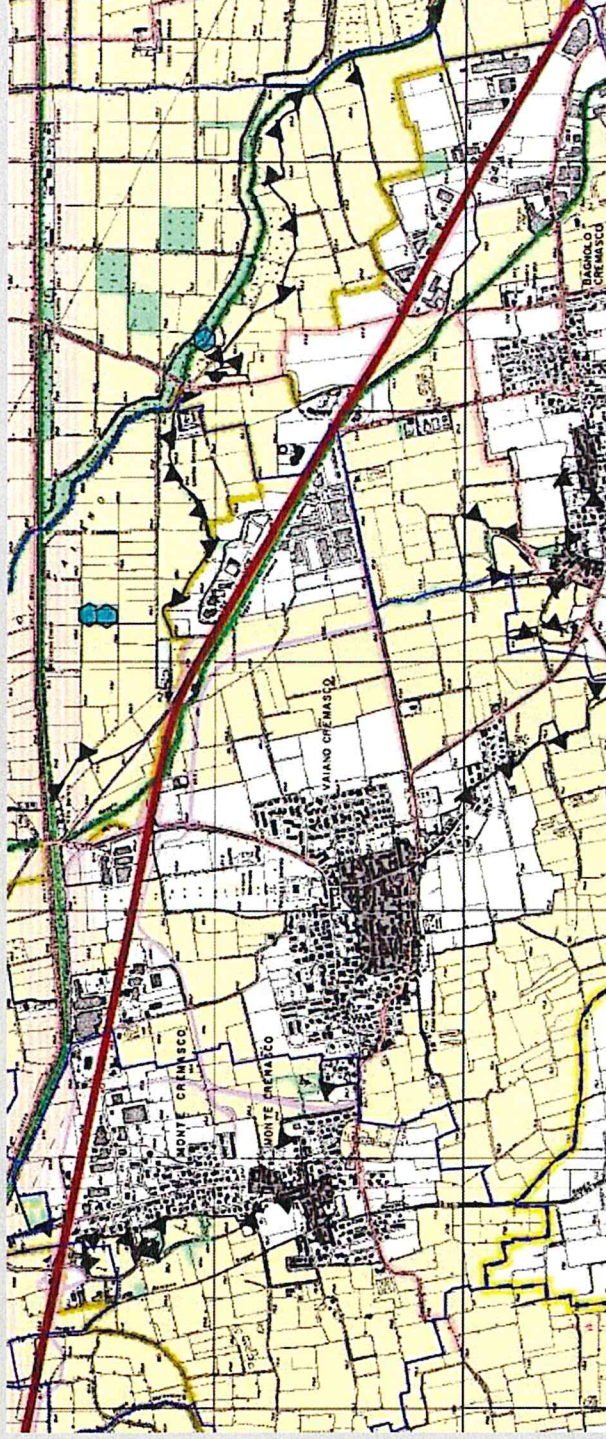
B - COMPONENTI STRUTTURALI DI INTERESSE SECONDARIO

C - PAESAGGIO AGRICOLO DELLA PIANURA CREMASCA

D - PAESAGGIO AGRICOLO DELLA PIANURA CREMONENSE-CASALASCA

CARTA DELLE TUTELE E DELLE SALVAGUARDIE

(Estretto Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)



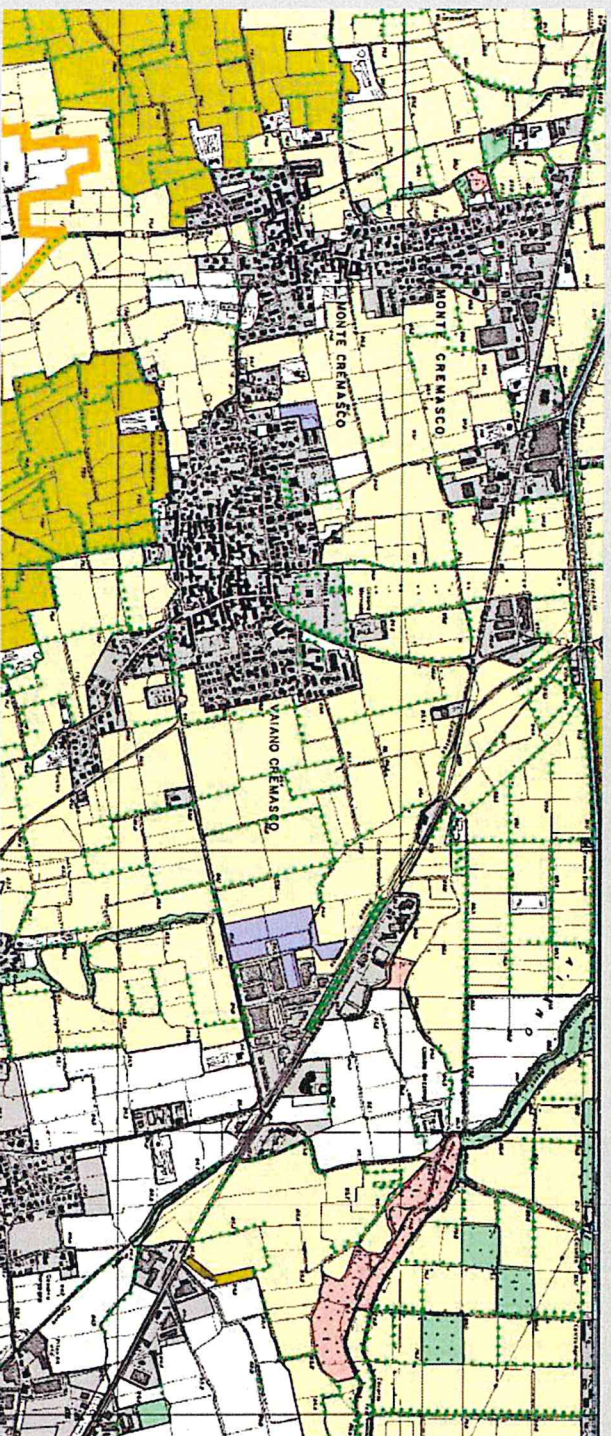
LEGENDA

	CONFINE REGIONALE		CONFINE COMUNALE		AREE OGGETTO DI SALVAGUARDIA DELLE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ ESISTENTI
	AREE SOGGETTE A REGIME DI TUTELA DI LEGGI E ATTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE		PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE RICONOSCIUTI (ART.34 L.R. 86/83)		STRADE EXTRAURBANE PRINCIPALI
	CENTRI E NUCLEI STORICI AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA NORMATIVA DEL P.T.P.R.		AREE SOGGETTE A REGIME DI TUTELA DEL PTCP RIF. ART. NORMATIVA PTCP		TRACCIATI DI NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI
	ORLI DI SCARPATA		ZONE UMIDE		TRACCIATI DI NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI
	RETE ECOLOGICA PROVINCIALE - CORRIDOI		RETE ECOLOGICA PROVINCIALE - AREALI		FASCIA DI RISPETTO DEL CANALE NAVIGABILE MI-CR-PO
					AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA DI INTERESSE DEL PTCP
					AMBITI AGRICOLI STRATEGICI

RELAZIONE CON LA PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE: COERENZA ESTERNA

CARTA DEGLI USI DEL SUOLO

(Estratto Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)

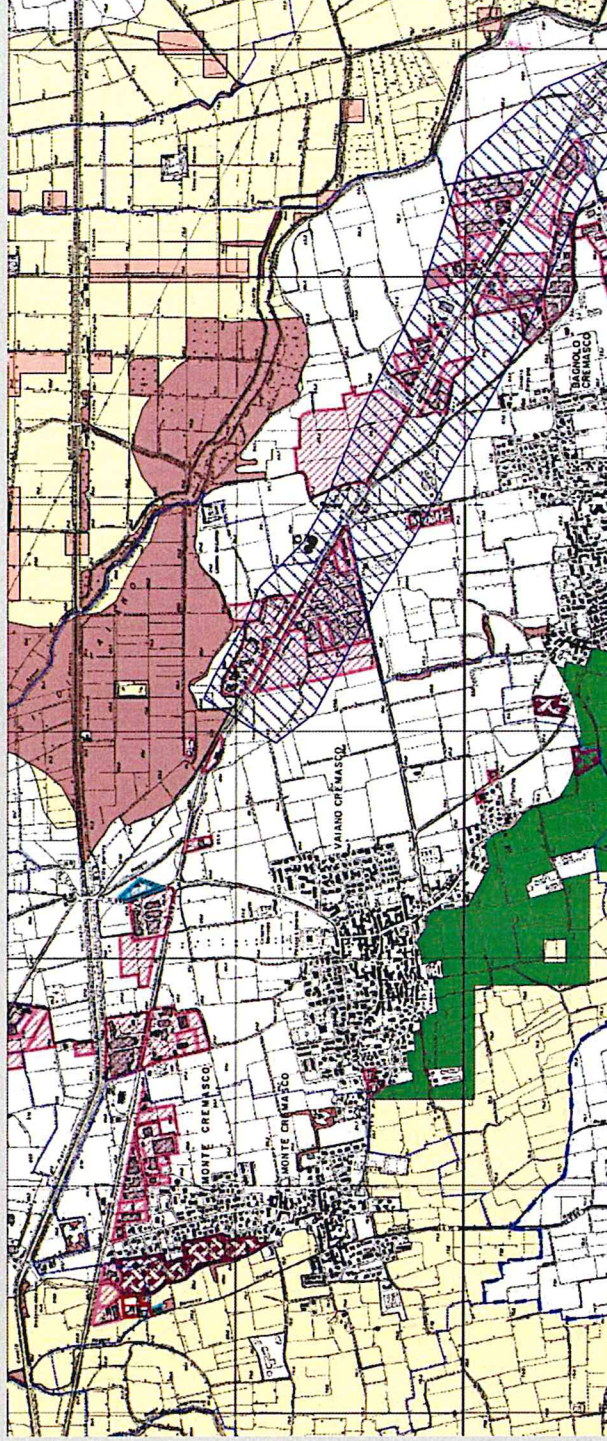


LEGENDA

CONFINI REGIONALE	AREE URBANE	SIEPI E FILARI
TEMATISMI DUSAF		
B1 - boschi di latifoglie	L1 - frutteti	R2 - aree estrattive
B1d - boschi di latifoglie a ceduo	L1v - frutteti con vigneti	R2 - aree estrattive recuperate
B1e - boschi di latifoglie a fusto	L2 - vigneti	R3 - discariche
B1u - vegetazione arbustiva ripariale	L2f - vigneti misti a frutteti	R4 - ambiti degradati
B5 - boschi conifere-latifoglie	L7 - pioppeti	S1 - seminativo semplice
S1c - seminativo con presenza roda di filari	L8 - legnose agrarie	S1a - seminativo con presenza diffuso di filari

CARTA DEL DEGRADO PAESISTICO AMBIENTALE

(Estratto Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)



LEGENDA

CONFINE REGIONALE	CONFINE COMUNALE	AMBITI DI DEGRADO PAESAGGISTICO IN ESSERE PROVOCATO DA PROCESSI DI URBANIZZAZIONE INFRASTRUTTURAZIONE, PRATICHE ED USI URBANI
		AREE INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, POLIFUNZIONALI, LOGISTICHE, E COMMERCIALI (SUPERFICIE > 20000 MQ)
		AREE CONTENENTI INSEDIAMENTI CON INGOMBRO VISIVO DI ELEVATA INCIDENZA PAESISTICA
		IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI
		CAVE CESSATE

LIVELLO DI CRITICITÀ

- 2 - AREE CON LEGGERE LIMITAZIONI PER GLI USI RESIDENZIALI, CON SEVERE LIMITAZIONI PER LE INFRASTRUTTURE E L'INDUSTRIA A MEDIO IMPATTO
- 4 - AREE CON SEVERE LIMITAZIONI PER GLI TUTTI GLI USI DEL SUOLO
- 6 - AREE CON SEVERE LIMITAZIONI PER TUTTI GLI USI DEL SUOLO E IN CUI LA LOCALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO È INACCETTABILE
- 8- AREE DI ELEVATO PREGIO NATURALISTICO E PAESAGGISTICO IN CUI RISULTA INACCETTABILE LA REALIZZAZIONE DI QUALSIASI INTERVENTO

CONCLUSIONI

Le tavole non forniscono particolari indicazioni, né segnalano, per esempio la presenza di beni storico-architettonici o paesaggistici o il transito della rete ecologica (a sola esclusione della fascia di rispetto del Canale Vacchelli).

APPARE CHIARO CHE NON ESISTONO ELEMENTI DI INCOMPATIBILITÀ TRA LE INDICAZIONI CONTENUTE NEL P.T.R. E NEL P.T.C.P. RISPETTO AGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA VARIANTE PUNTUALE DEL P.G.T. IN OGGETTO.

**PERTANTO NON SI RITIENE CHE L'INTERVENTO
DETERMINI INFLUENZE SOSTANZIALI ALLA
PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE.**

ESCLUSIONE DALLA V.A.S. – VALUTAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI GENERATI DALLE AZIONI IN PROGRAMMA

Il Rapporto Preliminare di Verifica di Esclusione dalla Valutazione Ambientale in questione viene redatto al fine di poter dimostrare che le **Varianti Puntuali agli atti del vigente Piano di Governo del Territorio** non consistono in modifiche sostanziali tali da incidere in modo considerevole sulla Valutazione Ambientale Strategica del P.G.T. originario.

Si confronteranno gli obiettivi della V.A.S. vigente (vedasi elab. C3 - Quadro Conoscitivo, cap 5. pag. 29-30) con i contenuti condivisi con la Giunta Comunale, unitamente al Tecnico Estensore, valutando i possibili impatti generati dalle azioni in programma della Variante al P.G.T.

MATRICE DI CONFRONTO TRA I MACRO-OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E LE DETERMINAZIONI ASSUNTE RISPETTO AI CONTRIBUTI PARTECIPATIVI PERVENUTI DAI CITTADINI

VALUTAZIONE	MACRO-OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ					
	ORDINATO SVILUPPO DEL TERRITORIO, DEI TESSUTI URBANI E DEL SISTEMA PRODUTTIVO	COMPATIBILITÀ DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE CON LA SICUREZZA E LA TUTELA DELL'INTEGRITÀ E CON L'IDENTITÀ CULTURALE DEL TERRITORIO	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA SALUBRITÀ DEGLI AMBIENTI	RIDUZIONE DELLA PRESSIONE DEGLI INSEDIAMENTI SUI SISTEMI NATURALI, ANCHE ATTRAVERSO OPPORTUNI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE, ARCHITETTONICA E SOCIALE DEL TERRITORIO URBANO E LA SUA RIQUALIFICAZIONE	CONSUMO DI NUOVO TERRITORIO SOLO QUANDO NON VI SONO ALTERNATIVE DERIVANTI DALLA SOSTITUZIONE DEI TESSUTI INSEDIATIVI ESISTENTI
<i>Prot. n. 6167 del 07/09/2016 da Inq. Maddalena Ventura:</i> Corretta denominazione dell'ambito di proprietà della Parrocchia SS. Cornelio e Cipriano, Immobile ed aree annesse adibite ad oratorio, ora indicate come zona sportiva. ACCOLTA, in quanto la modifica è conforme a quanto previsto dal Piano delle Regole.						
	😊	😊	😊	😊	😊	😊
<i>Prot. n. 6464 del 20/09/2016 da Arch. Mauro de Gaudenzi:</i> Diversa definizione dell'ambito di trasformazione misto denominato ATm3. PARZIALMENTE ACCOLTA, in quanto il suggerimento inizia l'obiettivo sotteso del P.G.T. su questo ambito. Purtroppo viene inserita una norma valevole per tutti gli ambiti che rende più chiara l'attuazione di ambiti con più proprietari purché vi sia un Master Plan esteso a tutto l'ambito.						
	😊	😊	😊	😊	😊	😊
<i>Prot. n. 6989 del 12/10/2016 da Fam. Fusar Poli:</i> Possibilità di Realizzazione dell'ATT4 in diversi stralci funzionali. PARZIALMENTE ACCOLTA, secondo le condizioni citate nella precedente osservazione n.2.						
	😊	😊	😊	😊	😊	😊
😊 impatto positivo	😊 nessun impatto				😊 impatto negativo	

MATRICE DI CONFRONTO TRA I MACRO-OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E LE DETERMINAZIONI ASSUNTE RISPETTO AI CONTRIBUTI PARTECIPATIVI PERVENUTI DAI CITTADINI

VALUTAZIONE	MACRO-OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ					
ORDINATO SVILUPPO DEL TERRITORIO, DEI TESSUTI URBANI E DEL SISTEMA PRODUTTIVO COMPATIBILITÀ DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE CON LA SICUREZZA E LA TUTELA DELL'INTEGRITÀ E CON L'IDENTITÀ CULTURALE DEL TERRITORIO MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA SALUBRITÀ DEGLI AMBIENTI RIDUZIONE DELLA PRESSIONE DEGLI INSEDIAMENTI SUI SISTEMI NATURALI, ANCHE ATTRAVERSO OPPORTUNI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE, ARCHITETTONICA E SOCIALE DEL TERRITORIO URBANO E LA SUA RIQUALIFICAZIONE CONSUMO DI NUOVO TERRITORIO SOLO QUANDO NON VI SONO ALTERNATIVE DERIVANTI DALLA SOSTITUZIONE DEI TESSUTI INSEDIATIVI ESISTENTI	<i>Prot. n. 7476 del 31/10/2016 da Gaiotto Alvise:</i> Il contributo non incide in misura significativa sull'assetto urbanistico del comparto prevede la possibilità di riconversione dell'intero comparto a destinazione terziaria. ACCOLTA, a condizione che venga definito un piano attuativo specifico contestualmente alla dismissione dell'attività e che vengano mantenuti i parametri urbanistici previsti dal P.G.T. vigente.					
	😊	😊	😊	😊	😊	😊
<i>Prot. n. 2613 del 08/04/2016 da Spoldi Luigina e Rosa:</i> Il contributo riguarda l'area di cui ai mappali 899-900 foglio 1 per i quali si chiede la ricomprendione nel confinante ambito di trasformazione urbanistica denominato ATr2. NON ACCOLTA E OGGETTO DI RETTIFICA, in quanto negli obiettivi della variante al P.G.T. non è contemplato l'aumento di aree edificabili ed inoltre la macchia arborea presente sui mappali in oggetto costituisce un significativo episodio di mitigazione ambientale. Inoltre si recepisce l'errore contenuto nel P.G.T. vigente circa la definizione di "edifici ad alta qualità architettonica-ville", tale area verrà quindi classificata in parte come ambito "residenziale estensivo" ed in parte come "beni di interesse paesistico ambientale - bosco"; la porzione di area di cui al mappale 609, non ricompreso nell'ATr2, viene, per estensione, ricompreso nell'adiacente area riguardante "beni di interesse paesistico ambientale - bosco".	<i>Prot. n. 4055 del 31/05/2016 da SIS-TER s.p.a.:</i> Richiesta di aumento della capacità costruttiva in ambito industriale. ACCOLTA, in quanto aumentando del 10% l'indice urbanistico dell'ambito "artigianale Industriale" verrebbero soddisfatte le esigenze di un fisiologico aumento delle attività produttive già insediate.					
	😊	😊	😊	😊	😊	😊
😊 impatto positivo		😊 nessun impatto			😞 impatto negativo	

MATRICE DI CONFRONTO TRA I MACRO-OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E LE DETERMINAZIONI ASSUNTE EMERSE DAGLI INCONTRI TRA LA GIUNTA COMUNALE ED IL TECNICO ESTENSORE

VALUTAZIONE	MACRO-OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ					
	ORDINATO SVILUPPO DEL TERRITORIO, DEI TESSUTI URBANI E DEL SISTEMA PRODUTTIVO	COMPATIBILITÀ DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE CON LA SICUREZZA E LA TUTELA DELL'INTEGRITÀ E CON L'IDENTITÀ CULTURALE DEL TERRITORIO	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA SALUBRITÀ DEGLI AMBIENTI	RIDUZIONE DELLA PRESSIONE DEGLI INSEDIAMENTI SUI SISTEMI NATURALI, ANCHE ATTRAVERSO OPPORTUNI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE, ARCHITETTONICA E SOCIALE DEL TERRITORIO URBANO E LA SUA RIQUALIFICAZIONE	CONSUMO DI NUOVO TERRITORIO SOLO QUANDO NON VI SONO ALTERNATIVE DERIVANTI DALLA SOSTITUZIONE DEI TESSUTI INSEDIATIVI ESISTENTI
Retifica del tracciato della prevista strada agricola di progetto nei pressi dell'Azienda Agricola Garbelli.						
😊	😊	😊	😐	😐	😊	😐
Esaminato l'ambito "Intensivo a volumetria controllata", considerata la sua specificità, la complessità derivante da un'assenza di infrastrutture primarie e, al tempo stesso, di un'armatura viaria razionale, da una forma fortemente irregolare e da preesistenze edificate di vario tipo, diviene necessario modificare la normativa prevedendo l'obbligatorietà di un Piano Attuativo che svizzerà le risposte ai problemi sopra elencati.						
😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
Presa d'atto dell'esistenza del canile "Abalon" e previsione di una norma che regoli il mantenimento ad uso agricolo degli edifici interessati una volta dismessa l'attività.						
😊	😊	😊	😊	😐	😊	😊
Su richiesta della Giunta Comunale e dopo vari incontri tra la stessa ed il Tecnico Estensore si prevede la realizzazione di una struttura adibita a centro diurno per anziani, originariamente non prevista nel Piano dei Servizi del P.G.T. vigente, su area a verde pubblico sita in via Via Giuseppe Mazzini.						
😊	😊	😐	😊	😐	😊	😐
😊 impatto positivo	😐 nessun impatto	😊 nessun impatto	😊 nessun impatto	😊 nessun impatto	😊 nessun impatto	😐 impatto negativo

MATRICE DI CONFRONTO TRA GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI INDIRIZZO E LE DETERMINAZIONI ASSUNTE RISPETTO AI CONTRIBUTI PARTECIPATIVI PERVENUTI DAI CITTADINI

VALUTAZIONE	OBIETTIVI SPECIFICI DI INDIRIZZO										
	VALORIZZAZIONE PAESISTICO AMBIENTALE DEL TERRITORIO	VALORIZZAZIONE POTENZIALITÀ TURISTICO FRUITIVE DEL CENTRO STORICO E DEL PAESAGGIO	INNALZAMENTO QUALITÀ URBANA E CONTROLLO QUALITÀ SVILUPPO URBANO	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ SOCIALE, RIVOLTA ALLE CATEGORIE PIÙ DEBOLI	RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ	MANTENIMENTO DELLE IDENTITÀ LOCALI	CREAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA	PRESIDIO DEL TERRITORIO AGRICOLO	CREAZIONE DI POLARITÀ	RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO E DEL PATRIMONIO EDILIZIO RURALE	MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI EDILIZIE ED ENERGETICHE DEGLI EDIFICI
	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
<i>Prot. n. 6167 del 07/09/2016 da Ing. Maddalena Ventura: Corretta denominazione dell'ambito di proprietà della Parrocchia SS. Cornelio e Cipriano, immobile ed aree annesse adibite ad oratorio, ora indicate come zona sportiva. ACCOLTA, in quanto la modifica è conforme a quanto previsto dal Piano delle Regole.</i>	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
<i>Prot. n. 6464 del 20/09/2016 da Arch. Mauro de Gaudenzi: Diversa definizione dell'ambito di trasformazione misto denominato ATm3. NON ACCOLTA, in quanto il suggerimento inficia l'obiettivo sotteso del P.G.T. su questo ambito. Purtroppo viene inserita una norma valevole per tutti gli ambiti che rende più chiara l'attuazione di ambiti con più proprietari purché vi sia un Master Plan esteso a tutto l'ambito.</i>	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
<i>Prot. n. 6989 del 12/10/2016 da Fam. Fusar Poli: Possibilità di Realizzazione dell'ATI4 in diversi stralci funzionali. PARZIALMENTE ACCOLTA, secondo le condizioni citate nella precedente osservazione n.2.</i>	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
😊 impatto positivo	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
😊 nessun impatto	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
😞 impatto negativo	😞	😞	😞	😞	😞	😞	😞	😞	😞	😞	😞

MATRICE DI CONFRONTO TRA GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI INDIRIZZO E LE DETERMINAZIONI ASSUNTE RISPETTO AI CONTRIBUTI PARTECIPATIVI PERVENUTI DAI CITTADINI

	VALORIZZAZIONE PAESISTICO AMBIENTALE DEL TERRITORIO	VALORIZZAZIONE POTENZIALITÀ TURISTICO FRUITIVE DEL CENTRO STORICO E DEL PAESAGGIO	INNALZAMENTO QUALITÀ URBANA E CONTROLLO QUALITÀ SVILUPPO URBANO	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ SOCIALE, RIVOLTA ALLE CATEGORIE PIÙ DEBOLI	RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ	MANTENIMENTO DELLE IDENTITÀ LOCALI	CREAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA	PRESIDIO DEL TERRITORIO AGRICOLO	CREAZIONE DI POLARITÀ	RECUPERO DEL PARTIMONIO STORICO E DEL PATRIMONIO EDILIZIO RURALE	MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI EDILIZIE ED ENERGETICHE DEGLI EDIFICI
VALUTAZIONE	OBIETTIVI SPECIFICI DI INDIRIZZO										
<i>Prot. n. 7476 del 31/10/2016 da Gaiotto Alvise:</i> Il contributo non incide in misura significativa sull'assetto urbanistico del comparto prevede la possibilità di riconversione dell'intero comparto a destinazione terziaria. ACCOLTA, a condizione che venga definito un piano attuativo specifico contestualmente alla dismissione dell'attività e che vengano mantenuti i parametri urbanistici previsti dal P.G.T. vigente.											
	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
<i>Prot. n. 2613 del 08/04/2016 da Spoddi Luigina e Rosa:</i> Il contributo riguarda l'area di cui ai mappali 899-900 foglio 1 per i quali si chiede la ricomprendione nel confinante ambito di trasformazione urbanistica denominato ATr2. NON ACCOLTA E OGGETTO DI RETTIFICA, in quanto negli obiettivi della variante al P.G.T. non è contemplato l'aumento di aree edificabili ed inoltre la macchia arborea presente sui mappali in oggetto costituisce un significativo episodio di mitigazione ambientale. Inoltre si recepisce l'errore contenuto nel P.G.T. vigente circa la definizione di "edifici ad alta qualità architettonica-ville", tale area verrà quindi classificata in parte come ambito "residenziale estensivo" ed in parte come "beni di interesse paesistico ambientale – bosco", la porzione di area di cui al mappale 609, non ricompreso nell'ATr2, viene, per estensione, ricompreso nell'adiacente area riguardante "beni di interesse paesistico ambientale – bosco".											
	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
<i>Prot. n. 4055 del 31/05/2016 da SIS-TER s.p.a.:</i> Richiesta di aumento della capacità costruttiva in ambito industriale. ACCOLTA, in quanto aumentando del 10% l'indice urbanistico dell'ambito "artigianale industriale" verrebbero soddisfatte le esigenze di un fisiologico aumento delle attività produttive già insediate.											
	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
😊 impatto positivo	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
😊 nessun impatto	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
😊 impatto negativo	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊

MATRICE DI CONFRONTO TRA GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI INDIRIZZO E LE DETERMINAZIONI ASSUNTE EMERSE DAGLI INCONTRI TRA LA GIUNTA COMUNALE ED IL TECNICO ESTENSORE

VALUTAZIONE	OBIETTIVI SPECIFICI DI INDIRIZZO											
VALORIZZAZIONE PAESISTICO AMBIENTALE DEL TERRITORIO VALORIZZAZIONE POTENZIALITÀ TURISTICO FRUITIVE DEL CENTRO STORICO E DEL PAESAGGIO INNALZAMENTO QUALITÀ URBANA E CONTROLLO QUALITÀ SVILUPPO URBANO MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ SOCIALE, RIVOLTA ALLE CATEGORIE PIÙ DEBOLI RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ MANTENIMENTO DELLE IDENTITÀ LOCALI CREAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA PRESIDIO DEL TERRITORIO AGRICOLO CREAZIONE DI POLARITÀ RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO E DEL PATRIMONIO EDILIZIO RURALE MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI EDILIZIE ED ENERGETICHE DEGLI EDIFICI	Rettifica del tracciato della prevista strada agricola di progetto nei pressi dell'Azienda Agricola Garbelli.											
	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
	Esaminato l'ambito "intensivo a volumetria controllata", considerata la sua specificità, la complessità derivante da un'assenza di infrastrutture primarie e, al tempo stesso, di un'armatura viaria razionale, da una forma fortemente irregolare e da preesistenze edificate di vario tipo, diviene necessario modificare la normativa prevedendo l'obbligatorietà di un Piano Attuativo che svisceri le risposte ai problemi sopra elencati.											
	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Preso d'atto dell'esistenza del canile "Abalon" e previsione di una norma che regoli il mantenimento ad uso agricolo degli edifici interessati una volta dismessa l'attività. Su richiesta della Giunta Comunale e dopo vari incontri tra la stessa ed il Tecnico Estensore si prevede la realizzazione di una struttura adibita a centro diurno per anziani, originariamente non prevista nel Piano dei Servizi del P.G.T. vigente, su area a verde pubblico sita in via Via Giuseppe Mazzini.	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
☺ impatto positivo	☺ nessun impatto						☹ impatto negativo					

CONCLUSIONI

La Variante al P.G.T. di Vaiano Cremasco risulta complessivamente una Variante Puntuale che riconferma totalmente la generale strategia del Documento di Piano.

Agisce nella direzione di rendere più chiare e più attuabili le previsioni del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi e una maggiore “concretezza” del Documento di Piano; corregge una serie di errori materiali e rettifica alcuni atti normativi risolvendo problematiche di gestione del Piano riscontrate dagli Uffici Tecnici competenti.

CONCLUSIONI

SULLA BASE DELL'ANALISI CONDOTTA E DELLE VALUTAZIONI CONDOTTE, FATTA SALVA L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE PREVISTE,

NON SI EVIDENZIANO IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI.

**SI PROPONE DI NON SOTTOPORRE ALLA V.A.S. LE VARIANTI
PUNTUALI AGLI ATTI DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL
TERRITORIO DEL COMUNE DI VAIANO CREMASCO.**

